

Chiusi sei cinema a Genova: un caso non solo locale

Nell'ambito della cinematografia sovietica

Fermenti originali nei film fatti in Lituania

Un quadro sociale e storico che è peculiare delle repubbliche baltiche - Il contributo di Gialakiavicius e di altri registi

Una breve nota di cronaca sindacale comparsa giorni or sono sui quotidiani genovesi potrebbe rivelarsi, con il passare del tempo, assai più significativa di quanto sia sembrato al suo apparire.

Dalla nostra redazione MOSCA, 13 Dalla rievocazione della lotta di classe nelle campagne lituane nei primi anni del dopoguerra all'esame del rapporto tra adulti e bambini, sente nella coscienza degli uomini della rievocazione della storia lituana del XII secolo alla descrizione attenta e critica della vita e dei problemi quotidiani.

più vero e propri mitici considerando anche che ai tempi della Lituania borghese tutta i tentativi per dare vita a documentari o a film artistici erano miseramente falliti.

Il maggior regista dell'URSS. In Atanaso troe essere uomo. Gialakiavicius che è rimasto sempre fedele ai temi della realtà locale - affrontando per la prima volta i gravi problemi della Lituania borghese presentando, nello stesso tempo, la realtà dell'emigrazione.

Come è stato sottolineato dalle organizzazioni sindacali l'episodio, lungi dall'essere stati in una vertenza « locale » - anche perché iniziative del genere sono da tempo in atto in altre città italiane - rappresenta uno dei tanti sistemi della politica varata dalle associazioni padronali sotto la spinta dei maggiori circuiti d'interesse sia per verificare le conquiste ottenute dai lavoratori nel corso della recente vertenza contrattuale sia per portare a compimento una ristrutturazione del settore di cui faceciano le spese le ramificazioni periferiche.

Definito il programma

Così il Premio Italia della radiotelevisione

Trentacinque paesi alla rassegna dal 17 al 29 settembre a Firenze - Ci sarà anche Ingmar Bergman

È stato reso noto ieri il programma del Premio Italia radiotelevisione, che si terrà anche quest'anno a Firenze, dal 17 al 29 settembre.

di Grzegorz Krolkow: il 27 alla Svezia con il fiuto magico. Queste opere saranno proiettate fuori concorso.

le prime

Cinema Vivere pericolosamente

Wayne e Chris sono due fratelli urlozisti fin dai bambini, picchiavano quella disgraziata della loro madre pur di estorcerle i sudati compensi di poco gradevoli prestazioni sessuali.

Sullo sfondo di un'America anni '50 sulla quale grava l'incubo macabro, fra gli occhi di un uomo ragazzino in fasce e testimonianze filmate di repertorio, Vivere pericolosamente è titolo in causa almeno dieci titoli di opere tra le più notevoli del cinema statunitense.

Tony potrebbe far carriera all'ombra del protettore, ma ciò che vede intorno gli piace sempre meno: la violenza aumenta, la libertà è un ricordo e il miliardario si da fare per trasferire i suoi capitali all'estero; e, inoltre, tra il giovane e la sorella si e riacceso un desiderio incestuoso che covava fin dalla loro infanzia.

Saranno al Festival di Firenze

Artisti romeni in Italia per la stampa comunista

Spettacoli di marionette e del coro « Madrigal »



Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 13 Al Festival di Firenze, come è ormai tradizione, sarà presente anche la Romania.



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

Manuale per chi torna dalle vacanze / Politica

Il governo cadrà? Non cadrà? La politica italiana ha le convulsioni. Nella tempesta nuota un uomo: Aldo Moro. Tutti gli urlano contro. Pochi lo vogliono affondare perché?

Manuale per chi torna dalle vacanze / Economia

I disoccupati sono già più di un milione. A settembre, prevede Cefis, chiuderanno oltre ventimila aziende. Eppure il governo potrebbe ancora elaborare una strategia anticrisi. Sa più farlo?

Manuale per chi è in vacanza / Le infedeli '75

Sull'antico tema della dissipazione sessuale d'agosto sono nati molti germogli nuovi. L'elenco in un diario aneddotico e ragionato delle italiane in stato d'infedeltà

GIORNALI CON ZACCAGNINI LA DC SI TOGLIE L'ELMETTO DELLA «CROCIATA»

- Tutti gli uomini dell'« internazionale nera »
In vacanza il riposo è sacro
Erbe medicinali: gli «stregoni» con la laurea in tasca
Inferno: girone austroarale
Il bollettino di guerra nella borsa della massaia
Diario spregiudicato del dopoguerra di Davide Lajolo

RAI TV

controcanale

POI ARRIVARONO I BIANCHI

La seconda puntata della serie, « Il re di Salsomaggiore », curata da Paolo Antonucci e dalla stessa troupe, era centrata su una voce di analisi della situazione delle Isole Samoa.

Perfetto interprete del conflitto tra dittatura di classe e cultura subalterna, questo Pita è e apparso, nelle sue esibizioni, nell'ottimismo dissimile dalla linea dei nostri politici.

Il taglio troppo documentaristico e « tecnico » stile di buona parte della puntata, la sua «nobilitata» della «struttura di questa serie» di montaggio, la casualità di alcune sequenze che volevano sostenere il discorso di Pita (una città romana qualunque, hanno sensibilmente fatto avvertire l'assenza di una regia effettiva del materiale girato, regia peraltro intralciata da una serie di impossibilità di recuperare il disegno generale che aveva guidato Ricci: nelle sue riprese.

oggi vedremo

I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI (1°, ore 20,40) È frutto di una coproduzione televisiva italo-tedesca questo sceneggiato in cinque puntate scritto e diretto da Fritz Umgelter e interpretato da Christian Quadflieg, Nicole Heesters, Wolfgang Schwarz, Matthias Habich, Kurd Pieritz e Georges Clausse.

NUOVI SOLISTI (1°, ore 21,45) Prosegue questa sera la rassegna di concerti sinfonici dei concorsi internazionali presentata sui teleschermi da Abu Cerato, allestita e registrata in occasione del XVII Autunno musicale napoletano.

programmi

TV nazionale
10,15 Programma cinematografico
18,15 La TV dei ragazzi
19,15 Telegiornale italiano
20,00 Cronache
20,00 Telegiornale

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23; 5: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 7,23: Secondo me; 7,45: Strumenti in libertà; 8,30: I canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11,10: Le interviste; 11,30: Il meglio del meglio; 12,10: Quarto programma; 12,30: Atlanti; a mezzogiorno; 14,05: Telegiornale; 14,40: Trisano e Isotta (14); 15: Per voi giovani; 16: Il venerdì 17; Filadelfia; 17,40: Musica in; 19,20: A qualcuno piace freddo; 20,10: Concerto di musica classica; 20,55: Lo nuovo canzon italiano; 21,45: Un classico al giorno; 21,55: Sinfonia; 22,20: Andata e ritorno.

Radio 2°
GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,30: Buon viaggio; 7,40: Buon giorno; 8,40: Canzoni e canzoni; 8,55: Suoni e colori del folklore; 9,30: Il fiore in 13 (14); 9,50: Vetrina di un dis-